

Le parole del Papa in sintonia con gli interventi di Bagnasco, Avvenire e Famiglia Cristiana

# Ratzinger, richiamo ai politici “Non trascurate i valori etici”

**ORAZIO LA ROCCA**

CITTÀ DEL VATICANO — «I valori etici e morali in politica sono importanti» e vanno rispettati con coerenza. Quando papa Ratzinger ieri ha detto queste parole durante l'udienza in piazza San Pietro non ha citato casi particolari. Ma è singolare che, su sua stessa ammissione, il richiamo-esortazione sia stato «ispirato» da una delegazione di parlamentari italiani di diversi partiti presenti all'udienza. «Saluto gli esponenti dell'Associazione interparlamentare *Cultori dell'etica*, la cui presenza — ha infatti confessato il Papa — mi offre l'opportunità di sottolineare l'importanza dei valori etici e morali nella politica». Parole, sostanzialmente, in sintonia con i recenti analoghi richiami al rispetto dell'etica e della morale in politica, sull'onda delle vicende extrapolitiche di Berlusconi fatti dal settimanale *Famiglia Cristiana*, dal giornale dei vescovi *Avvenire*, ma anche dal cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana).

Alla delegazione di parlamentari, Benedetto XVI ha, inoltre, ricordato di difendere la famiglia, di condannare l'usura, definita «un autentico flagello sociale», e di invitare «lo Stato ad aiutare chi vive in difficoltà e nel disagio», evocando forse parte della prossima enciclica sociale *Caritas in Veritate* che sarà presentata il 7 luglio pros-

simo nella Sala stampa della Santa Sede dal cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio consiglio Giustizia e

**Condanna dell'usura, definita “autentico flagello sociale”. Il 7 presentata l'enciclica “Caritas in veritate”**

Pace, e dall'economista Stefano Zamagni, docente dell'Università di Bologna. Tra le prime voci ecclesiali che si sono subito unite al richiamo etico-morale ratzingeriano, quella del cardinale di Napoli Crescenzo Sepe, a margine della presentazione del nuovo libro dello storico Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di S. Egidio, *Il secolo del martirio*. «Benedetto XVI ha pienamente ragione — ha detto tra l'altro il cardinale Sepe — perché anche in politica c'è un'urgenza etica e morale da rispettare. Se non costruiamo la società su basi solide, a partire dal rispetto della morale e dell'eti-

ca, è come se costruissimo sulla sabbia. Serve invece una ricostruzione che pone le fondamenta sui valori umani e cristiani». In riferimento al caso-Berlusconi, Sepe ha ricordato che ogni persona su queste tematiche deve sentirsi interpellata, perché «i valori valgono per tutti e per sempre».

